

OGGETTO: L.R. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 – DCA n. U00084/2016: conferma titolo autorizzativo centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato “Padre Pio”, sito in via Maremmana Inferiore, Km 0,400 Località Villa Adriana – Tivoli nel comprensorio della Asl Roma 5 – gestito dalla ALM Associazione Laziale Motulesi Onlus (P.IVA 01128631007), sede legale via Aldo Ballarin, 108, Roma e rilascio accreditamento ex art. 8 quater, comma 7 del D.Lgs. n. 502/1992 e smi.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l’art. 120 della Costituzione;
- l’art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l’articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66 recante:
- Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: “Preso d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro”;
- Art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191
- Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio” così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 01.12.2014 con la quale è stato nominato l’arch. Giovanni Bissoni subcommissario per l’attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;
- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015, n. 721 concernente: "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni nonché del relativo allegato B
 - la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015 n. 723 di conferimento incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e politiche sociali", al dott. Vincenzo Panella;
 - la determinazione n. G15681 del 22 dicembre 2016 di delega all'adozione degli atti di competenza del Direttore della Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" in caso di assenza o impedimento temporanei;
 - l'atto di organizzazione del 13 aprile 2016, n. G03680, come integrato dagli A.O. n. G03739 del 14 aprile 2016, n. G04602 del 05 maggio 2016, n. G06090 del 27 maggio 2016 e G06650 del 10 giugno 2016, concernente la "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale "Salute e Politiche sociali";
 - l'atto di organizzazione n. G07039 del 21 giugno 2016 relativa all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti al dott. Achille Iachino e la determinazione n. G07094 del 21.06.2016 di assunzione in comando;
 - l'atto di organizzazione n. G07332 del 27.06.2016 di conferimento di incarico di Dirigente dell'Ufficio Requisiti autorizzativi e di accreditamento dell' Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti alla dr.ssa Pamela Maddaloni;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- La Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale"
- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- L'Intesa Stato-Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;
- La Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10 agosto 2010. N. 3 Assesamento di bilancio annuale e pluriennale ;
- la L.R. 24 dicembre 2010, n. 9 disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (art. 2 commi 13-17)
- Il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.
- La Delibera di Giunta regionale n. 636 del 03.08.2007 concernente: "Attuazione piano di rientro ex DGR n. 149/2007 (intervento 1.1.4) – approvazione dei principi per la stesura del regolamento di accreditamento istituzionale nella Regione Lazio e requisiti ulteriori – parte generale per l'accreditamento istituzionale nella regione Lazio";
- Il Regolamento regionale 13 novembre 2003, n. 3 recante la disciplina in materia di accreditamento ai sensi della L.R. 3 marzo 2003, n. 4;



IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- DPCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: *"Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale"* che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell'offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale ed ha disposto, per quanto riguarda l'Area della disabilità, per la tipologia di trattamento estensivo e di mantenimento nonché per i regimi assistenziali ambulatoriale e domiciliare, di rilasciare parere di compatibilità, ai sensi della L.R. 4/2003 art. 6 e del R.R. n. 2/2007 capo 2, negativo, sino alla rivalutazione del fabbisogno, da parte delle competenti strutture regionali;
- DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: *"Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011"*
- DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante *"Approvazione del documento "Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale"*.

PREMESSO che

- Il centro di riabilitazione denominato "Padre Pio" sito in via Maremmana Inferiore Km 0,400 gestito dalla Associazione Laziale Motulesi Onlus, risulta operante ed in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con determinazione n. D0314 del 02.02.2005 per l'erogazione della seguente attività riabilitativa.

- n. 50 posti semiresidenziali
- n. 100 trattamenti/die ambulatoriali
- n. 100 trattamenti/die domiciliari

- il DPCA n. U0084 del 18 marzo 2016 ha avviato la procedura per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio – ai sensi della L.R. n.4/2003 e successive modifiche ed integrazioni - delle strutture cosiddette ex art. 26 L. n.833/78 in possesso di titolo autorizzativo rilasciato ai sensi della normativa previgente all'entrata in vigore della L.R. 4/2003 e tuttora operanti, unificando le istanze pervenute sia a livello informatico che cartaceo;

- il DCPA n. U00159/del 13 maggio 2016 che, per quanto riguarda la definizione del fabbisogno dei trattamenti riabilitativi non residenziali (ambulatoriale – domiciliare) delle strutture sanitarie per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, ha disposto:

"REGIME NON RESIDENZIALE (AMBULATORIALE - DOMICILIARE)

..... considerato anche che per la definizione del fabbisogno di trattamenti riabilitativi non residenziali non sono disponibili attualmente parametri e standard di riferimento di carattere nazionale e ritenuto di favorire il riequilibrio dell'offerta sul territorio regionale in ragione della prevalente valenza di prossimità dei trattamenti in argomento si dispone che:

1. le strutture potranno essere autorizzate e accreditate nel rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, del valore di prossimità, nonché, previa verifica, dell'adeguamento ai requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente;

2. le Aziende Sanitarie, tramite l'accordo contrattuale, regolamentano l'offerta massima dei trattamenti nell'ambito dei LEA, nel rispetto dei requisiti di sicurezza, delle specifiche esigenze della popolazione di riferimento, salvaguardando un accesso appropriato alle cure e nei limiti dei vincoli di bilancio.

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Al fine di verificare sia la riduzione della disomogeneità dell'offerta ad oggi rilevata sul territorio regionale, sia la documentata riduzione delle liste di attesa, il percorso avviato dovrà essere annualmente monitorato in termini quantitativi e qualitativi, attraverso l'utilizzo dei sistemi informativi correnti nonché dei sistemi di valutazione aziendali.”;

- in virtù del DCA n. U00084/2016 con nota prot. n. 311202/13.0.6.2016 sono stati chiesti gli aggiornamenti in merito alla documentazione inserita nella piattaforma informatica (DCA. n.90/2010);

- con nota prot. n. I.0423628-10.08.2016 e successiva integrazione prot. n. I.0498896/06.10.2016 la Associazione ha trasmesso quanto richiesto;

- con la medesima nota prot. n. I.0423628/2016 la Associazione ha chiesto, in virtù del DCA n.159/2016, l'accreditamento istituzionale;

- con nota prot. n. 0587689 del 24.11.2016 è stata trasmessa al Dipartimento di Prevenzione della Azienda Asl di Roma 5 (ex Roma G) territorialmente competente, copia dell'intera documentazione presentata dalla Associazione, ai fini della verifica del possesso dei requisiti minimi di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2003 nonché della valutazione della richiesta di accreditamento e possesso da parte del centro dei requisiti ulteriori di accreditamento;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 1410/2017 (assunta al prot. n. I26728/19.01.2017) con la quale la Asl Roma 5 ha trasmesso il parere favorevole espresso dal Dipartimento di prevenzione della Asl medesima;

- del citato parere n. 42/2017 con il quale la Asl attesta la conformità della struttura ai requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi nonché a quelli ulteriori di accreditamento per n. 150 trattamenti/die ambulatoriali e n. 100 trattamenti/die domiciliari;

VISTA la nota prot. n. 78821/15.02.2017 con la quale l'Area Pianificazione e controllo strategico – Ufficio requisiti autorizzativi precisava che trattandosi di conferma l'autorizzazione poteva essere rilasciata secondo quanto indicato nel titolo autorizzativo originario;

RILEVATO che non sono stati posti rilievi rispetto a tale comunicazione e che i posti semiresidenziali non sono stati mai attivati, come da comunicazione della ALM - Associazione Laziale Motulesi Onlus assunta al prot. n. I0423628-10.08.2016;

RITENUTO, opportuno, confermare alla ALM Associazione Laziale Motulesi Onlus (P.IVA 01128631007) - ai sensi della L.R. 4/2003 e ss.mm.ii., del R.R. n. n.2/2007 e ss.mm.ii. e del DPCA n. U00084/2016 sulla base dei pareri espressi dalla Asl - l'autorizzazione all'esercizio del centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato “ALM Padre Pio) sito in via Maremmana Inferiore, Km 0,,400 Località Villa Adriana – Tivoli , per l'erogazione della seguente attività riabilitativa

- n. 100 trattamenti/die ambulatoriali
- n. 100 trattamenti/die domiciliari

- disporre la revoca della autorizzazione dei 50 posti semiresidenziali;
- accreditare l'attività ambulatoriale e domiciliare;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- rinviare all'accordo ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 la regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti nell'ambito dei LEA, secondo il valore di prossimità e nei limiti della capacità autorizzativa;

TENUTO CONTO altresì che

- l'accreditamento viene rilasciato in via provvisoria secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 502/1992, comma 7, dell'art. 8 quater che recita: "*nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;*
- l'Azienda competente per territorio è tenuta alle verifiche sulla permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume dell'attività svolta e della qualità dei risultati raggiunti, entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento;
- l'azienda è deputata ai sensi del DCA n. 159/2016 alla regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti ambulatoriali e domiciliari;
- l'accreditamento rilasciato con il presente provvedimento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

1. confermare alla ALM Associazione Laziale Motulesi Onlus (P.IVA 01128631007) - ai sensi della L.R. 4/2003 e ss.mm.ii., del R.R. n. n.2/2007 e ss.mm.ii. e del DPCA n. U00084/2016 sulla base dei pareri espressi dalla Asl - l'autorizzazione all'esercizio del centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato "ALM Padre Pio" sito in via Maremmana Inferiore, Km 0,,400 Località Villa Adriana – Tivoli , per l'erogazione della seguente attività riabilitativa

- n. 100 trattamenti/die ambulatoriali
- n. 100 trattamenti/die domiciliari

2. disporre la revoca della autorizzazione dei 50 posti semiresidenziali;

3. accreditare l'attività ambulatoriale e domiciliare;

4. rinviare all'accordo ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 la regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti nell'ambito dei LEA, secondo il valore di prossimità e nei limiti della capacità autorizzativa;

5. La direzione sanitaria del centro è affidata alla dott.ssa Annalivia Loizzo, nata a Roma il 14/05/1974, iscritta all'Ordine dei Medici della Provincia di Roma al n. d'ordine 51863, in possesso della specializzazione in neuropsichiatria infantile.



Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

6. L'accreditamento viene rilasciato in via provvisoria secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 502/1992, comma 7, dell'art. 8 quater che recita: " nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso".

7. L'Azienda Asl Roma 5 (ex Asl Roma G) competente per territorio è tenuta alle verifiche sulla permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume dell'attività svolta e della qualità dei risultati raggiunti, entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento.

8. La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

9. La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Capo III - Capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione e Capo III "Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale" della L.R. 4/2003 e s.m.i. ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal Capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

10. Il presente provvedimento è notificato alla ALM Associazione Laziale Motulesi Onlus nonché alla Asl competente per territorio.

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti - Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti


21 APR. 2017
Roma, li

